



Milioni di persone rischiano la follia, se non la vita...

## INTERNET? COSE DA PAZZI!

**Mentre un mensile dei giornalisti afferma testualmente che su Internet si corre persino «il pericolo di essere uccisi», il Corriere della Sera avverte che «chi usa la grande rete di comunicazione via computer rischia la sindrome da dipendenza... Per gli psichiatri è una vera malattia». Il parere di uno psicoterapeuta italiano.**

di Manlio Cammarata

**N**on se ne può più! Il diluvio di sciocchezze che la stampa di informazione rovescia a ritmo crescente sull'argomento «Internet & Affini» è diventato insostenibile. I giornalisti generici e tuttologi avvertono confusamente che l'avanzata dei nuovi media mette in pericolo il loro posto di lavoro, che «è scritto sul giornale» non significa più «è vero», che una parte del pubblico ha nuove e più efficaci fonti di informazione, che il loro modo di informarsi e informare non funziona più. Il loro inconscio reagisce suggerendo di attaccare il nemico, Internet, ed ecco articoli e articolesse sul terrorismo informatico, sulle perversioni sessuali on-line, sui pirati della Rete e via titolando a piena pagina.

Un piccolo esempio viene da *Tribuna Stampa*, pubblicazione mensile (più o meno) che nella testata si definisce «Organo nazionale di informazione dei giornalisti». Un articolo pubblicato sul numero 3-4 di quest'anno si intitola «Un mondo virtuale realmente senza legge». Naturalmente si parla di Internet *il cyberspazio guidato (sic!) da Word Wuide Web (sic!) dove un messaggio impiega 640 millisecondi per fare il giro del mondo. Una ragnatela fitta che lega tutti gli argomenti presenti in questo mondo. Un mondo di frontiera pieno di luci e di colori e di tentazioni in questi villaggi sconfinati (i siti) senza legge. Ben lo sanno le polizie di tutto il mondo, in special modo quella tedesca che supportata dalla Compu Serve (sic!) sta cercando invano di censurare 200 siti ricchi di brutalità e di pornografia. Ben lo sanno le polizie internazionali che una rete di violenza politica e terroristica viaggia con la velocità irrealistica del mondo cybernetico per tutto il globo organizzando dei fanatici e seminando ferocia tra i giovani.*

Una «rete che viaggia seminando ferocia»: terribile. Ma, dopo aver sciorinato le solite inattendi-

bili cifre sul numero degli abbonati, l'autore ci informa che *dopo le ore 22 una navigazione via Internet di una ventina di minuti viene a costare circa 700 lire*. E quindi ci spiega a che serve Internet: *Volendo schematizzare, ecco i principali usi di Internet. 1) Scambio di posta; 2) comunicazione vocale simile a quella di una radio ricetrasmittente (???) ; 3) scambio di informazioni e aggiornamento; 4) ampia e rapidissima diffusione, a persone e indirizzi conosciuti, di dati e informazioni; 5) trasferimento libero di dati, documenti, senza frontiere politiche o doganali; 6) esposizione con accesso libero o a pagamento di programmi, dati, archivi, immagini, musiche, film, cataloghi, merci: si può fare la spesa su Internet pagando in denaro elettronico che non ha verifiche di alcun genere, né fiscali, né doganali.*

Ma questa, spiega l'autore, è solo una premessa, perché lo scopo del pezzo è quello di sensibilizzare «i suoi amici fotografi» sul fatto che con Internet c'è il rischio di violazioni del diritto d'autore sulle immagini. E giù con un'altra sfilza di cifre, per concludere: «Attenzione però che qualcuno ha definito le strade telematiche come il Far West. Sviluppo impetuoso, mancanza di leggi e pericolo persino di essere uccisi (alcune cronache di pochi mesi addietro hanno purtroppo confermato anche questa ipotesi)».

È troppo!

### Una «pera» di Internet?

Forse *Tribuna Stampa* si riferisce alla notizia diffusa qualche tempo fa, col solito inutile clamore, di un killer contattato sulla Rete (ma questo non significa nulla, accordi del genere si possono prendere anche per posta o per telefono); invece

Sul Web della Columbia University non si trovano notizie sull'Internet Addiction Disorder.

È nota la fonte di un articolo comparso il 17 giugno scorso sul supplemento «Salute» del Corriere della Sera. Si tratta del lavoro di un gruppo di psichiatri della Columbia University, diretti dal professor Ivan Golberg, che hanno studiato alcuni giovani affetti da quello che è stato definito «Internet Addiction Disorder (IAD)»: una sindrome simile a quella dell'astinenza da droga, che colpisce alcuni troppo assidui frequentatori della Rete, soprattutto giovani. Lo studio è stato pubblicato un anno fa, ma al Corriere non importa: c'è materiale per uno *scoop*, seguendo la vecchia regola di sbattere il mostro in prima pagina. E, sotto questo punto di vista, il lavoro del quotidiano milanese è perfetto: la copertina del supplemento mostra il disegno a toni cupi di un individuo che fissa il monitor con aria allucinata, mentre lo «strillo» recita a caratteri di scatola «DROGATI DA INTERNET». Il sommario informa che la sindrome da dipendenza è una vera malattia: «Ecco come riconoscerla. E come collegarsi subito con gli specialisti che la curano».

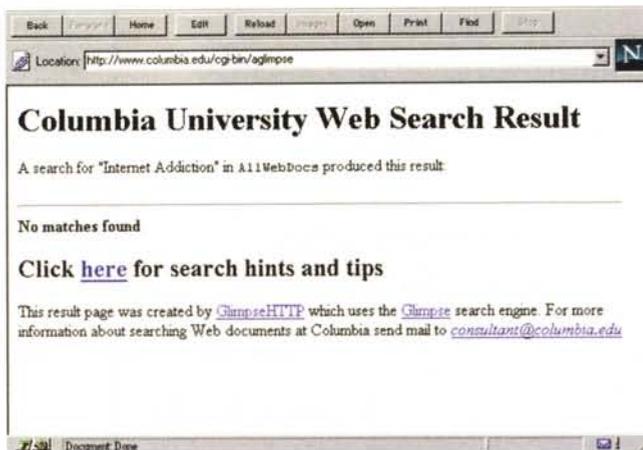
Subito all'interno una pagina e mezza afferma categoricamente nel titolo che «la nuova droga si chiama Internet», con un testo che esordisce: *I soggetti esposti sono ormai quasi 60 milioni e crescono al ritmo di quindicimila al giorno. Di questo passo nel Duemila saranno 300 milioni. La*

*malattia che può colpirli non esisteva prima degli anni '90 e si sta diffondendo più rapidamente dell'Aids, del virus Ebola o di qualsiasi altra forma di contagio, saltando da un parte all'altra del mondo in maniera incontrollabile. Si chiama «sindrome dell'IAD» (Internet Addiction Disorder)...*

L'articolo è completato da numerosi riquadri: «I più vulnerabili - Non siate navigatori solitari e senza meta», «Come si scopre - Questi i sette vizi preoccupanti» e «Collegatevi oggi con chi vi può curare», dove si informa: *A partire dalle ore 9 di questa mattina, potete collegarvi on-line con alcuni tra i più illustri psichiatri e psicoterapeuti italiani utilizzando il sito Internet «SIP-on-line», che la Società Italiana di Psichiatria ha aperto all'indirizzo: http://www.pensiero.it/SIP.* Non manca una colonna dedicata alla storia di Internet, non senza inesattezze, dove per l'anno 1996 il fatto saliente è questo: *La sindrome IAD viene ufficialmente definita e proposta per l'inserimento nel DSM, il manuale diagnostico internazionale di psichiatria.*

Il messaggio generato dai testi non potrebbe essere più chiaro: tutti gli utenti di Internet rischiano la pericolosa sindrome, non a caso paragonata all'AIDS o a Ebola. Il che è scientificamente falso, perché non si può assimilare un disturbo psicologico a un virus, senza dimenticare il diverso meccanismo delle due sindromi: le malattie da virus si diffondono attraverso un contagio fisico, mentre quelle mentali nascono nella psiche di singoli individui e si manifestano per l'interazione con fattori ambientali (dove l'ambiente è inteso in senso socio-psicologico). Non ci sono dubbi sulle intenzioni dell'articolista: si legge nel sommario «Vi spieghiamo come capire se siete già in trappola», cioè attenzione, perché se non siete ancora malati vi ammalerete presto! Per quanto riguarda i sintomi, l'apposito riquadro elenca fra l'altro agitazione psicomotoria, ansia, pensieri ossessivi centrati su cosa sta succedendo su Internet mentre non si è collegati e persino *movimenti volontari o involontari delle dita, simili a quelli che si fanno utilizzando la tastiera o il «mouse» del computer durante il collegamento.*

La risposta, qualificatissima, è in queste pagine, nell'intervista con il dottor Mario Cimica, segretario della Società italiana di medicina psicosomatica.



## Galassia e i pirati del cyberspazio

«Nella galassia dell'informazione» è la pomposa testata del mensile (sempre in ritardo) della Federazione nazionale della stampa italiana, il sindacato dei giornalisti.

I responsabili della testata si sono accorti, finalmente, che nella galassia dell'informazione c'è anche Internet e hanno quindi pensato di rendere edotti i lettori sui fatti e i misfatti del cyberspazio. Partendo, naturalmente, dai misfatti, con la traduzione a puntate dell'articolo di un giornalista francese di *Le Monde*, Yves Eudes, che si diffonde su «I pirati di Internet: libertari o sovversivi?».

Eudes è uno specialista molto preparato, ma tra tanti articoli che ha scritto non potevano sceglierne uno più divulgativo, più equilibrato? E poi, perché non cercare tra gli autori italiani? Il problema è sempre lo stesso. Forse senza rendersene conto, ma non a torto, la maggior parte dei giornalisti dell'informazione tradizionale vede Internet come un nemico. E quindi ne presenta sempre gli aspetti negativi: pirati, ladri, terroristi e maniaco sessuali nel cyberspazio, e non solo perché «fanno notizia». A *Galassia* vorrei segnalare un tema con il quale il sindacato dei giornalisti dovrà presto fare i conti: quello dei «praticanti» e dei «professionisti» di fatto e non di diritto che, sempre più numerosi, lavorano con i nuovi media invece con la carta, la radio o la TV. Saranno loro, in un futuro molto vicino, i principali responsabili dell'informazione: aggiornarsi o morire. Professionalmente, s'intende...

M.C.





## Il parere dello psicologo

# MARIO CIMICA: MEGLIO INTERNET DELL'ECSTASY

**Più pericoloso dell'AIDS, più contagioso di Ebola... Rischiamo tutti il «disorder» studiato dagli psichiatri della Columbia University, o c'è una buona dose di esagerazione, soprattutto nei resoconti giornalistici? Lo chiedo a uno psicoterapeuta, Mario Cimica, segretario della Società Italiana di Medicina Psicosomatica**



Mario Cimica.

*Dottor Cimica, Internet può essere veramente come una droga e determinare una sindrome di astinenza? Il collegamento telematico come il «buco» o la «sniffata»? La mia esperienza di frequentatore assiduo della Rete suggerirebbe il contrario: quando non mi collego per un paio di giorni, mi sento meglio...*

Certamente dobbiamo fare un'enorme tara a quello che leggiamo sui giornali: c'è l'esigenza del «colore», c'è l'esigenza di arrivare a quel determinato numero di righe, naturalmente si enfatizza tutto e anche queste percentuali, queste statistiche vengono dilatate senza nessuna motivazione scientifica. Però non ripugna l'idea che anche con Internet si verifichi un fenomeno simile ad altri che conosciamo. Forse più ancora che nelle discoteche, più ancora che nell'ascolto di musica ad alto volume o nei convivii fumosi di spinelli, il navigatore di Internet ha la sensazione, probabilmente illusoria, di disporre di un potere comunicativo addirittura cosmico, che lo «allaga» completamente, con la possibilità di cambiare, di sondare, di trovare qualcosa soprattutto dove c'è un'interdizione. Non a caso le prime parole che il ragazzo cerca sul vocabolario sono le parole oscene, o sessuali, o erotiche; non si vede perché non dovrebbe farlo anche in Internet.

Il discorso andrebbe allargato a molti altri aspetti di una gioventù che manifesta dei disagi. Prendiamo il caso di un soggetto il timido (dico «timido» con un significato molto più vasto, perché in realtà il timido è spesso un aggressivo travestito), che nella masturbazione può trovare un appagamento certamente più vasto di quello che può avere con una donna reale, che bene o male

è quella che è: così l'enorme e rapidissimo sviluppo della tecnologia digitale gli consente una sensazione di potere virtuale, non reale, che può affascinare e creare anche una tendenza, ma non peggiore di tante altre che già esistono.

*Comunque parliamo di soggetti in qualche modo predisposti, a rischio. Una persona equilibrata non dovrebbe subire dall'uso prolungato di Internet che un eventuale mal di testa, un po' di bruciore agli occhi...*

Ma certo! Queste forme di *addiction* possono verificarsi in terreni predisposti, e non solo con riferimento a Internet. È la situazione di una persona dedita all'ascolto ripetitivo e insistito ad alto volume di musica rock, soprattutto di un certo tipo, persona che va incontro a una necessità di ascolto in dose via via crescente, anche perché nel frattempo è diventato un sordastro per le alte e basse frequenze.

È stato dimostrato da studi di otorinolaringoiatri, che hanno compiuto audiometrie all'uscita di famose discoteche con apparecchiature elettroniche molto precise e hanno riscontrato che l'ottanta, ottantacinque per cento di questi giovani (quelli che rispondevano alle domande perché non erano intronati per alcol, *ecstasy* e simili), presentano un forte danno acustico. Danno che viene peggiorato dagli effetti psichedelici delle luci, al punto che in alcuni soggetti, anche questi predisposti, di tipo epiletticoide, si possono scatenare addirittura crisi convulsive.

Abbiamo molti altri esempi di soggetti che hanno una grossa difficoltà a comunicare con gli altri. È statisticamente evidente in molti giovani, che



effettivamente hanno perduto la capacità di contatto con gli altri. Anche nella discoteca il contatto non c'è, perché sono storditi da questi rumori, da questi effetti psichedelici, e poi dalle droghette (chiamiamole droghette, ma sono altrettanto micidiali delle altre) e in realtà ballano, ma non si toccano, c'è come un diaframma tra l'uno e l'altro, o l'altra. Diaframma che può essere un po' attenuato con l'aiuto di droghe, musicali o chimiche. Il giovane che ha questo vuoto comunicativo, questa difficoltà di impostare un rapporto con gli altri, trova naturale giusto rifugiarsi in una «monade», che può essere acustica, di carattere allucinatorio o psichedelico, o può venire anche dall'accoppiamento di poco alcol con qualche droga. O può dedicarsi ossessivamente alla navigazione in Internet, con lo stesso effetto allucinatorio, con la stessa sensazione di onnipotenza e, infine, con la stessa dipendenza.

*Il World Wide Web come un «rave party». Essere in mezzo a molti altri senza uno scambio effettivo, un contatto fisico, reale. Il paragone è suggestivo e preoccupante, perché a questo punto l'Internet Addiction Disorder richiama le cosiddette stragi del sabato sera. Almeno su Internet non si muore, checché ne pensi qualche giornalista. Ma quanti sono i giovani che vanno in discoteca e ne subiscono in qualche modo gli effetti negativi? E quindi, quanti dei frequentatori di Internet corrono il rischio di questo «contagio»? Conosco moltissime persone che passano ore e ore collegate alla Rete, per lavoro o per curiosità, o anche per semplice passatempo, ma non mi sembra che abbiano l'aspetto di drogati e non mi risulta che siano colti da crisi di astinenza. È importante capire quale possa essere la diffusione del fenomeno, anche per valutare l'opportunità di qualche forma di prevenzione, soprattutto nella scuola o nell'università. Insomma, la diffusione di questi disturbi può raggiungere livelli preoccupanti, fino a consigliare l'istituzione di «posti di pronto soccorso per le vittime di Internet», o è destinata a restare un fatto marginale?*

In primo battuta mi sentirei di dire questo: il rischio che può correre un giovane che «viaggia» in Internet è per lo meno un terzo o un quarto di quello di un coetaneo che partecipa a questi *live rave*, a queste serate tragiche, alle discoteche segrete o *after hours*. Perché l'attrattiva di questo genere di incontri è un'aggregazione socializzante, per incontrare gli altri, per trovare una ragazza; c'è uno scopo che giustifica una maggiore partecipazione e quindi una maggiore incidenza statistica di rischio potenziale e reale, come vediamo appunto dagli incidenti del sabato sera o dell'alba della domenica. Ora il contatto con Internet è un contatto solitario, è più un dialogo con se stessi che un approccio di gruppo, assomiglia più alla masturbazione che non all'orgia, e per questo credo che sia molto minore il numero di persone che si possono trovare in una situazione di rischio. Sarà proba-

bilmente un numero abbastanza alto in futuro, considerando lo sviluppo che Internet prima o poi avrà anche in Italia. Non posso fare numeri, perché non dispongo di dati attendibili, però credo di poter dire che sarà una percentuale molto minore di quelli che vanno nelle discoteche: là c'è il gruppo e quindi tutta una serie di interazioni reali, mentre in Internet, un'interattività puramente virtuale con un se stesso che sta da un'altra parte.

*Il concetto di interazione psicologica nel cyberspazio fa nascere un'altra curiosità. Insieme alla notizia dell'Internet Addiction Disorder è stata comunicata la nascita di un'organizzazione di psichiatri che sarebbero pronti a intervenire on-line per aiutare i soggetti colpiti dalla sindrome. D'altra parte negli Stati Uniti non è più una novità la consulenza psicologica per via telematica. Anche in Italia la Società Italiana di Psichiatria, che ha un sito Internet, sta preparando un'apposita «pagina». Sigmund Freud sobbalzerebbe alla sola idea di analizzare qualcuno che non sia steso sul lettino, con tutto il rituale che costituisce il «setting» psicoanalitico ortodosso. È vero che molte idee del maestro viennese sono state superate da parte di terapeuti che non si riconoscono nell'ortodossia freudiana, ma allo stato attuale delle conoscenze si può fare una psicoterapia seria su Internet? Non rischiamo di scadere al livello delle cartomanti del 144?*

In modo molto simile e molto pericoloso. Sono del parere che al massimo si può fare del «pronto soccorso psicologico».

Per esempio, a Firenze alcuni medici, psicoterapeuti, psichiatri, ipnologi e via discorrendo, hanno costituito una piccola organizzazione per intervenire ventiquattro ore su ventiquattro per i casi di attacco di panico, un disturbo che si va sempre più diffondendo: è una sensazione improvvisa di morte imminente, che in realtà passa dopo poco tempo, però fa riempire i posti di pronto soccorso. A Firenze hanno pensato di allestire una specie di telefono amico, come tutti questi telefoni rosa, azzurri, a scacchi, a quadretti, un telefono per la SAP, la Sindrome da Attacco di Panico. Non si può curare per telefono, perché è difficile stabilire quali sono i fattori scatenanti, che si sono aggiunti a quelli che già presenti nell'individuo, ma si può capire, si può rassicurare, si può intervenire per calmare la crisi in atto.

Ma questa non la chiamerei una cura per l'Internet Addiction, perché è necessario un approccio che possa far luce su un coacervo di cause, quindi un dialogo diretto, bisogna far parlare l'individuo della sua vita, della sua infanzia, occorre vedere, «toccare» l'altro. Se necessario, si può fare una serie di test...

*E qualcuno vorrebbe farlo via Internet...*

Che tutto questo possa avvenire via Internet sono molto, molto scettico. MS

## ON THE USER'S SIDE:

### IL METODO DI VENDITA DI CENTRO HL

● **SCELTA DELLA CONFIGURAZIONE.** Ogni computer che produciamo è configurabile a tuo piacere, basta scegliere il mezzo con cui vuoi comunicare con noi: visitando i nostri punti vendita, telefonando al Numero Verde, navigando nel nostro sito Internet, inviando un messaggio in posta elettronica, mandando un fax.

● **STRATEGIE DI VENDITA.** Nella sede centrale di Firenze sono centralizzate tutte le strutture fondamentali dell'azienda, tra cui il magazzino merci; la scelta di un unico magazzino per tutti i nostri attuali e futuri punti vendita permette di abbassare notevolmente i costi di gestione, e di offrirvi quindi prezzi sempre più competitivi, prodotti innovativi e di recentissima produzione.

● **CENTRO HL IN ITALIA.** Il negozio di Bologna e il nuovo negozio di Milano sono delle vere e proprie agenzie senza giacenza di magazzino. Qui troverai a tua completa disposizione il nostro personale, il quale saprà consigliarti il prodotto più adatto alle tue esigenze. Se deciderai di acquistare, l'ordine passerà al centro di produzione di Firenze, tramite un sistema di collegamento in tempo reale con un software gestionale.

● **INTERFACCE TELEFONICHE ED INTERATTIVE.** Sistemi come Numero Verde o il sito Internet sono una risorsa primaria per gli utenti che non hanno un Centro HL nella propria città: fra gli altri servizi offerti è possibile venire a conoscenza gratuitamente e senza impegno delle informazioni commerciali su tutti i nostri prodotti e inoltrare un eventuale ordine.

● **RAPIDITÀ ED EFFICIENZA.** Se si tratta di singoli componenti, la merce che ordini arriverà presso i nostri punti vendita di Bologna e di Milano in sole 24 ore o direttamente a casa tua in 48; se si tratta di un computer completo il tempo di consegna si estende a 72 ore (24 ore aggiuntive per le consegne in Calabria e nelle isole).

● **SERVIZI POST-VENDITA.** Nelle nostre pagine Web e nella nostra BBS, oltre alla possibilità di prelevare i drivers di aggiornamento, sono incluse le schede di supporto tecnico (SST) che contengono la soluzione ad eventuali problemi che potresti riscontrare con i nostri prodotti.

### COME CONTATTARCI

#### CENTRO HL

Via di Novoli 9/17 50127 Firenze  
Viale Lenin 45/c 40138 Bologna

#### NUOVA APERTURA!!

Via Alfonso Corti, 32 (Zona Città Studi) 20131 Milano  
Inaugurazione: 16 Settembre - Vi aspettiamo!

Numero Verde 167-013.037 (15 linee ra)

Per richiedere informazioni commerciali, preventivi ed ordini.

Fax 055-33.70.700 (ra)

Per richiedere preventivi ed ordini.

Internet [www.centrohl.it](http://www.centrohl.it)

Per consultare listino prezzi, caratteristiche e foto prodotti, schede di supporto tecnico, preventivi ed ordini interattivi, drivers di aggiornamento.

E-mail [Info@centrohl.it](mailto:Info@centrohl.it)

Per richiedere informazioni commerciali, preventivi ed ordini.

Fax On Demand 055-33.70.730 (ra)

Per ricevere 24 ore su 24 un listino prezzi aggiornato.

BBS 055-36.11.48 (ra)

Per consultare listino prezzi, caratteristiche tecniche e foto prodotti, schede di supporto tecnico, drivers di aggiornamento.

Linea rivenditori 055-33.79.00 (15 linee ra)

Per richiedere informazioni commerciali, preventivi ed ordini.

**COME ACQUISTARE** Se desideri rivolgerti direttamente alla fonte, basta farci pervenire l'ordine! Consegnamo in tutta Italia con corriere espresso UPS. La legge (D.lgs. 15/01/92 n.50) ti concede 7 giorni di tempo per valutare la merce arrivata. Centro HL estende questo periodo a 15 giorni complessivi. In caso contrario provvederemo alla sostituzione o all'accredito, a tua scelta. **OPPURE** rivolgiti al tuo rivenditore, ogni negozio di adeguata professionalità può rivendere i nostri prodotti.

## QUANDO LA SCELTA DEI COMPONENTI MIGLIORI PORTA A CARATTERISTICHE E PERFORMANCE VINCENTI

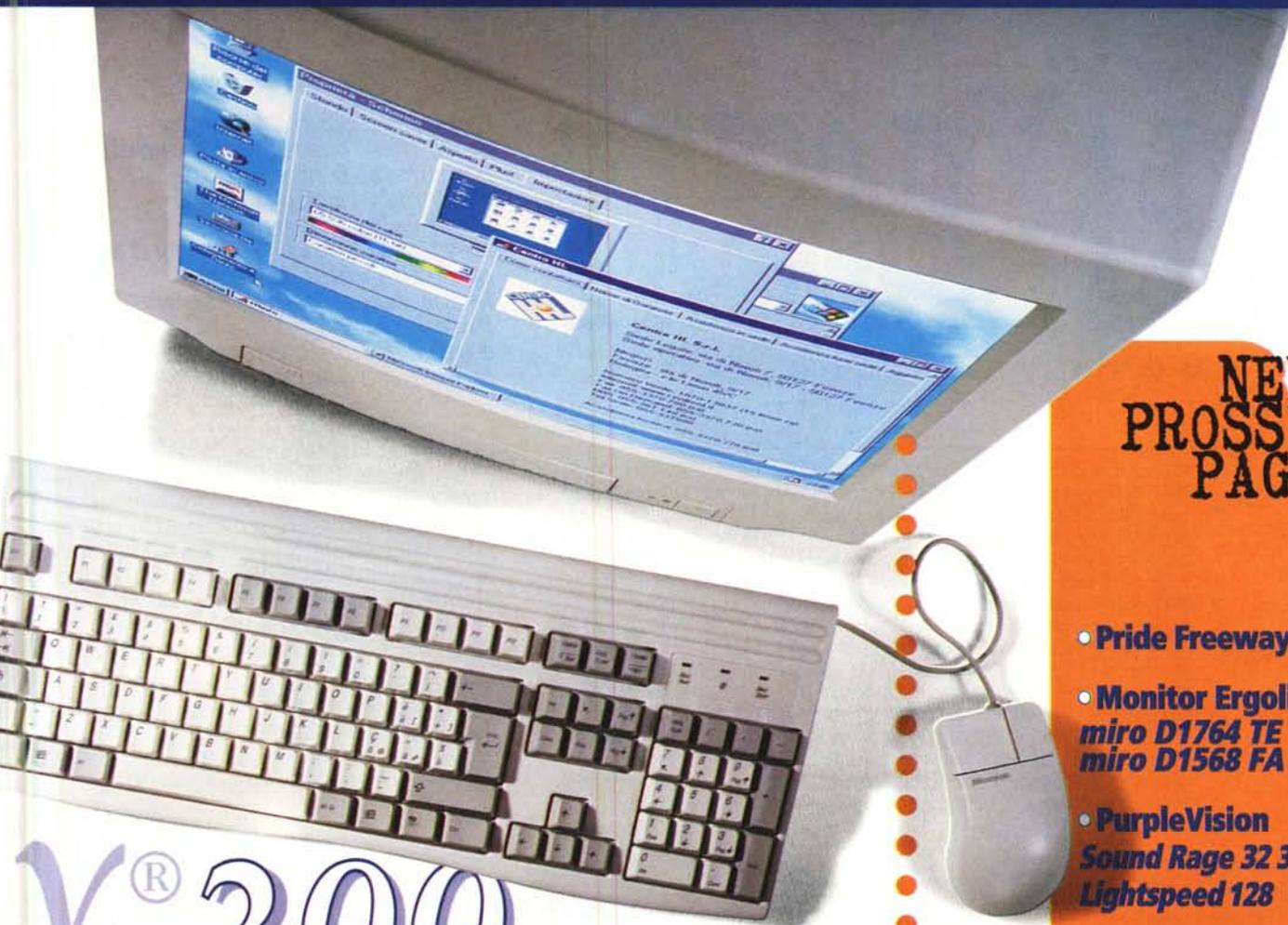
**SINERGY\*200.** Personal Computer con processore Pentium® di Intel a 200 MHz, scheda madre Pride Freeway II Plus!, chipset Intel 430 HX, 512 Kb cache sincrona pipeline, 16 Mb di RAM, Hard Disk 1.280 Gb, scheda video Purple Vision LightSpeed 128 2Mb DRAM multibank. Tastiera Italiana 105 tasti per Windows® 95, mouse Microsoft®, Microsoft Windows® 95 preinstallato, Microsoft® Plus!, Microsoft Windows® 95 Game Sampler 1.0. Monitor Escluso.  
**LIRE 2.550.000**

SINERGY® 166 (Processore Intel Pentium® 166 MHz)	LIRE 2.340.000
SINERGY® 150 (Processore Intel Pentium® 150 MHz)	LIRE 2.110.000
SINERGY® 133 (Processore Intel Pentium® 133 MHz)	LIRE 1.990.000
SINERGY® 120 (Processore Intel Pentium® 120 MHz)	LIRE 1.850.000
SINERGY® 100 (Processore Intel Pentium® 100 MHz)	LIRE 1.790.000

● Espansione Ram a 32 Mb	+ LIRE 253.000
● CD ROM 4X	+ LIRE 74.000
● CD ROM 8X	+ LIRE 195.000
● Monitor 15", colore Flat Square, 0.28 dp, 1280x1024 N.I. 62 Hz, Green, MPRII	LIRE 570.000
● Monitor 17", colore Flat Square, 0.25 dp, 1280x1024 N.I. 65 Hz, Green, MPRII	LIRE 1.030.000
● Monitor 20", colore Flat Square, 0.31 dp, 1280x1024 N.I. 60 Hz, Green, MPRII	LIRE 1.975.000

I PREZZI NON SONO COMPRESIVI DI IVA

Attenzione! Il settore informatico subisce continue variazioni dei propri listini! Chiama il numero Verde o collegati al nostro Sito Internet, per avere il prezzo aggiornato



**NELLE  
PROSSIME  
PAGINE**

- **Pride Freeway II plus!**
- **Monitor Ergoline  
miro D1764 TE  
miro D1568 FA**
- **PurpleVision  
Sound Rage 32 3D  
Lightspeed 128**

# Y<sup>®</sup> 2000

● Case a struttura rigida con protezione da campi elettromagnetici, conforme alle normative CE.  
 ● Processore Intel Pentium<sup>®</sup> a 200 MHz. ● 16 Mb di RAM. ● Scheda madre Pride Freeway II plus!, con Chipset Intel 430 HX, (Triton II), velocità di clock della scheda fino a 66MHz, ZIF Socket 7. 512Kbyte di cache sincrona SRAM Pipeline per prestazioni superiori fino al 30% rispetto alle schede dotate di cache asincrona, Flash Bios aggiornabile per integrazione della compatibilità per prodotti di successiva produzione, innesto VRM per regolatore di tensione, Plug & Play Windows<sup>®</sup> 95. Supporta RAM, EDO RAM, parity/ECC RAM fino a 512Mbyte. Controller HDD E-IDE integrato (MODE 4, transfer rate 17Mb/s) a due canali in modo da non rallentare gli accessi in presenza di più periferiche. Bus Master IDE DMA mode 2 per un transfer rate fino a 22 MB/secondo. Due porte seriali bufferizzate UART 16550, una parallela bidirezionale SPP/ECP/EPP per un veloce trasferimento dati dalle periferiche. Manuale in italiano. 5 anni di garanzia. ● Scheda Video Purple Vision LightSpeed 128, chip di controllo grafico Tseng ET6000, 2Mb DRAM Multibank, bus PCI, risoluzione video fino a 1280x1024 con 256 colori e refresh video a 75 Hz. Feature connector integrato. Accelerazione Hardware per i trasferimenti BIT-BLOCK (BitBLTs), disegni di linee, operazione di cursore, bus a doppio indirizzo, bursting di lettura e scrittura e cursore Hardware. Drivers GUI su CD nativi per gli ambienti Windows, Windows<sup>®</sup> 95, Windows NT e OS/2 Warp. Porta di opzione Video per inserimento di un modulo decoder/playback MPEG-2. Supporto dello standard VESA DDC - 2B, plug&play, manuale in italiano, 5 anni di garanzia.  
 ● Hard disk Quantum Fireball 1.280 Gb, E-IDE (tempo medio di accesso 12ms, transfer-rate fino a 16.6Mb/s in modalità PIO mode 4). Dotato di un buffer di 128Kb in modo da velocizzare gli accessi al disco. ● Supporta le funzioni Green (Idle, Stand-By, Sleep) per un risparmio energetico fino all'80%. ● Manuale d'uso in italiano.



**pentium<sup>®</sup>**  
PROCESSOR

con Pride Freeway,  
Processore  
Intel Pentium<sup>®</sup> 75,  
8 Mb ram,  
Diamond Stealth64  
Video 3240,  
HD 640Mb Quantum



CE



Designed for



Microsoft  
Windows 95



Sinergy è distribuito da CENTRO HL. Se vuoi saperne di più chiama il numero verde o collegati con il nostro Sito Internet.

**Internet [www.centrohl.it](http://www.centrohl.it)**  
**numero Verde 167-013037**

Centro HL è un marchio registrato da Centro HL Distribuzione srl. Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati da Intel Corporation. Windows 95 è un marchio registrato da Microsoft Corporation. Tutti gli altri marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Tutti i prezzi e i prodotti specificati sono soggetti a variazioni senza preavviso. La foto è indicativa dei prodotti proposti

# PRIDE FREEWAY II PLUS!

## LA VELOCITA' E' LA SUA META

**NUOVA VERSIONE PLUS!**

- Chipset Intel 430HX (Triton II) a 66 MHz.
- Velocità di clock di scheda fino a 66 MHz.
- Alloggiamento CPU su ZIF Socket di tipo 7.
- Supporta Cache sincrona burst SRAM pipeline da 256 o 512 Kb per la massima velocità.
- Supporto Parity ECC RAM, Fast Page RAM ed EDO RAM fino a 512 Mb.
- Supporta SIMM simmetriche e asimmetriche.
- Supporta processori Intel Pentium® fino a 200 MHz, AMD e Cyrix/IBM 6x86 fino al modello P166+ per una massima espandibilità futura.
- Modulo di regolazione del voltaggio della CPU (VRM).
- Flash Bios aggiornabile per una massima espansione possibile con ESCD.
- 4 slot ISA a 16 bit e 3 slot PCI a 32 bit.
- Controllore dischi PCI integrato con 2 canali EIDE alta velocità di transfer rate (16.6 Mb/s, PIO mode 4), per collegare fino a 4 periferiche EIDE.
- Controllore per floppy disk.
- Bus Master IDE DMA mode 2 con massimo transfer rate di 22Mb/s.
- Interfaccia per Mouse PS/2.
- Multi I/O bufferizzato; 2 seriali UART 16550; 1 parallela bidirezionale veloce ECP/EPP.
- Plug & Play Windows® 95 per la migliore compatibilità.
- Controllo di Qualità: ogni scheda è testata singolarmente dalla casa madre con programmi che girano sotto Windows® 95.
- Manuali in Italiano.
- 5 anni di garanzia per la massima tranquillità.

prezzo lire  
340.000  
IVA esclusa



Pride è distribuito da CENTRO HL. Se vuoi saperne di più chiama il numero verde o collegati con il nostro Sito Internet.

Internet [www.centrohl.it](http://www.centrohl.it)  
numero Verde 167-013037

**La piastra madre è il vero e proprio "cuore" del computer. Per questo è importante che renda i collegamenti il più veloce possibile. Affidati alla Pride Freeway II plus! che dalla velocità trae le sue eccezionali prestazioni! Prenderai la strada più rapida e più affidabile per veicolare le informazioni del tuo computer.**

**La nuova piastra madre Pride Freeway II plus! utilizza il chipset Intel di fascia alta 430HX (Triton II), è in grado di supportare i migliori processori in commercio ed è un prodotto completo in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli utenti, dal principiante al più esperto. Il manuale in italiano e la tecnologia Plug & Play rendono l'installazione un passo facile da eseguire.**

**Con la nuova piastra madre PRIDE FREEWAY II PLUS! è ora possibile installare anche i processori Cyrix/IBM 6x86 fino al modello P166+**



Attenzione!  
Il settore informatico subisce continue variazioni dei propri listini! Chiama il numero Verde o collegati al nostro Sito Internet, per avere il prezzo aggiornato

Centro HL è un marchio registrato da Centro HL Distribuzione srl. Intel Inside è un marchio registrato da Intel Corporation. Windows 95 è un marchio registrato da Microsoft corporation. Tutti gli altri marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Tutti i prezzi e i prodotti specificati sono soggetti a variazioni senza preavviso. Le foto sono indicative dei prodotti proposti.

# MONITORS miro ERGOLINE

**SOUND & VISION: la nuova frontiera di miro! Finalmente il monitor multimediale in grado di darti risoluzioni grafiche di grande effetto e audio di qualità Hi-Fi, tutto in uno! Pensa alla praticità, niente più cavi o casse sul tuo desktop: il suono stereo viene direttamente dal TUO monitor. Ai D1568FA non manca proprio niente... neanche la parola!**

ITALIANET - CAGS

## ERGOLINE D1568FA

- Schermo piatto 15".
- Tubo Invar/FST.
- Dot pitch 0.28.
- 2 casse da 2 Watt incorporate.
- Risoluzione fino a 1280x1024.
- Risoluzione consigliata 1024x768 85Hz.
- Frequenza orizzontale da 30 a 69 KHz.
- Frequenza verticale da 50 a 120 Hz.
- Banda passante 86 Mhz.
- Controllo digitale.
- Degauss.
- Rispetta le specifiche di risparmio energetico EPA e TCO'92 e per la bassa emissione di radiazioni secondo lo standard MPR II.
- Supporto VESA DDC1 e DDC2B.
- Plug & Play per Windows 95.
- 2 anni di garanzia.



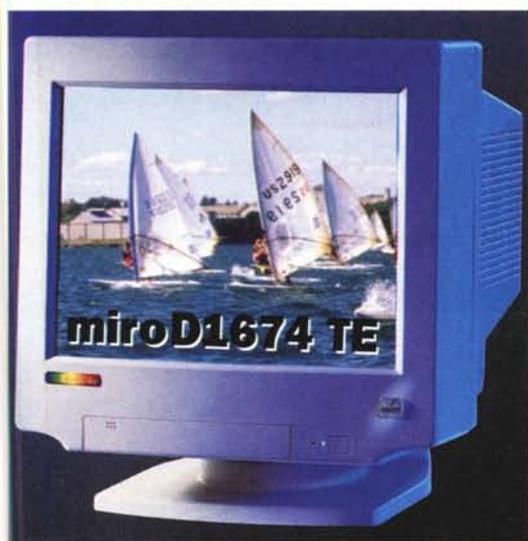
**prezzo lire  
790.000  
IVA esclusa**

**Per l'utenza professionale che ricerca il massimo della qualità visiva. Prestazioni impeccabili nei più diversi campi di applicazione: dal CAD all' OFFICE-AUTOMATION. Grazie alla tecnologia TRINITRON le immagini risulteranno nitide e stabili. D1764TE fa la differenza!**

## ERGOLINE D1764TE

- Schermo piatto 17".
- Tubo Trinitron SA CRT.
- Dot pitch 0.26.
- Mask pitch 0.25.
- Risoluzione fino a 1280x1024 75 Hz.
- Risoluzione consigliata 1024x768 80Hz.
- Frequenza orizzontale da 31 a 64 KHz.
- Frequenza verticale da 50 a 120 Hz.
- Banda Passante 80 MHz.
- Controllo digitale.
- Degauss automatico.
- Rispetta le specifiche di risparmio energetico EPA e TCO'92 e per la bassa emissione di radiazioni secondo lo standard MPR II.
- Supporto VESA DDC1 e VESA DDC2B.
- Plug & Play per Windows 95.
- 2 anni di garanzia.

**prezzo lire  
1.290.000  
IVA esclusa**



Attenzione! Il settore informatico subisce continue variazioni dei propri listini! Chiama il numero Verde o collegati al nostro Sito Internet, per avere il prezzo aggiornato

Le caratteristiche sono soggette a variazioni senza preavviso. miro è un marchio registrato da miro Computer Products. Centro HL è un marchio registrato da Centro HL Distribuzione srl. Tutti gli altri marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Le foto sono indicative dei prodotti proposti.



miro è distribuito da CENTRO HL. Se vuoi saperne di più chiama il numero verde o collegati con il nostro Sito Internet.

**Internet [www.centrohl.it](http://www.centrohl.it)  
numero Verde 167-013037**

# PURPLEVISION SOUND RAGE 32 3D

ITALIANET-ZACKS

**SOUND RAGE 32 3D:** la scheda audio stereo a 16 bit di Purple Vision. La prima che usa la tecnologia PCM wavetable synthesis su un singolo integrato per darvi un'eccezionale qualità sonora a un prezzo incredibile!

Progettata per Windows® 95 **SOUND RAGE 32 3D** è compatibile Sound Blaster e MT-32 MIDI, con un'ottima qualità sonora.

Avvertirete qualcosa di magico con i 128 strumenti musicali e i 53 timbri di percussioni in 32 voci a vostra disposizione, tut-

tutto alla portata delle vostre dita! **SOUND RAGE 32 3D** include tutto ciò di cui avete bisogno per trasformare il vostro computer in un vero e proprio studio di registrazione!

Attenzione!  
Il settore informatico subisce continue variazioni dei propri listini! Chiama il numero Verde o collegati al nostro Sito Internet, per avere il prezzo aggiornato

## OPERAZIONE SUONO

- Sintesi Wavetable per una resa realistica degli strumenti con 1Mb ROM.
- Sintesi sonora FM per i giochi.
- 512Kb di RAM per una ricca gamma di effetti sonori.
- Più di 300 suoni composti da strumenti, percussioni ed effetti speciali.
- Qualità CD e suono stereo, con possibilità di riproduzione e registrazione a 8 e 16 bit.
- Frequenza di campionamento da 4 a 48 Khz.
- Chip integrato Spatializer® per suoni 3D.
- Compatibile con le maggiori schede sonore: Sound Blaster, Adlib e Gravis UltraSound.
- Compatibile con il sistema sonoro di Microsoft® Windows 3.11 e Windows® 95 (include supporto DMA).
- Interfaccia compatibile Roland MPU-401 con pieno supporto dello standard General MIDI.
- Supporto audio Full-duplex in registrazione e in riproduzione.
- Sistema Karaoke: possibilità di mixare audio e microfono.
- Dotata di Connettori: Line Out (uscita) per casse amplificate o cuffie, Speaker 2W (uscita) per casse non amplificate, Line In (entrata), Midi/porta seriale, porta joystick, connessione Modem.
- Microsoft Plug & Play versione 1.0a: per una semplice installazione senza jumpers hardware.
- Driver per piattaforme Dos, Windows 3.11 e Windows® 95.
- Include: Voyetra's Multimedia Essential Pack e Quarterdeck's Web Talk software.
- Manuale in italiano.
- 5 anni di garanzia.

**prezzo lire  
190.000  
IVA esclusa**

# PURPLEVISION LIGHTSPEED 128

PURPLE VISION presenta una nuova generazione di acceleratori grafici con la LIGHTSPEED 128. La potenza dei 128 bit è da ora disponibile al prezzo degli acceleratori grafici a 64 bit! Usando DRAM multibank avanzata, LIGHTSPEED 128 è il massimo che potete pretendere! LIGHTSPEED 128 è la scelta ideale per Windows® 95: aumenterete le capacità delle vostre applicazioni e dei vostri giochi oltre tutti i vecchi limiti...  
Il tutto con il praticissimo supporto Plug & Play.

## ENTRA IN UNA NUOVA DIMENSIONE GRAFICA

prezzo lire  
320.000  
IVA esclusa



- Acceleratore grafico a 128 bit.
- 2 Mb DRAM Multibank.
- Supporto VESA DDC-2B per monitor Plug & Play.
- Risoluzioni non interlacciate fino a 1280x1024 con 256 colori e refresh video a 75 Hz.
- Certificato FCC Class B per basse emissioni.
- Chip di controllo grafico Tseng ET6000.
- Feature connector integrato.
- Bus PCI.
- Accelerazione Hardware per i trasferimenti BIT-BLOCK (BitBLTs), disegni di linee, operazione di cursore, bus a doppio indirizzo, bursting di lettura e scrittura e cursore Hardware.
- Microsoft Plug & Play versione 1.0a: per una semplice installazione senza jumpers hardware.
- Driver GUI ad alte prestazioni per Windows, Windows® 95, Windows NT e OS/2 Warp su CD.
- Manuale in italiano.
- 5 anni di garanzia.



Purple Vision è distribuito da CENTRO HL.  
Se vuoi saperne di più chiama il numero verde o collegati con il nostro Sito Internet.

Internet [www.centrohl.it](http://www.centrohl.it)  
numero Verde 167-013037